



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE D'ATENEO

Esercizio 2016

Il Direttore Generale
Prof. Francesco De Domenico

Il Rettore
Prof. Pietro Navarra

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE D'ATENEIO

Esercizio 2016

Introduzione.....	2
Quadro normativo.....	7
Considerazioni generali sulle politiche di programmazione di bilancio.....	9
Contenimento della spesa pubblica e versamento allo Stato.....	11
Costruzione delle previsioni finanziarie economiche: nota metodologica.....	13
<i>Profili contabili relativi alla costruzione del budget dei Centri di Gestione e delle strutture dell'Amministrazione Centrale</i>	15
Il Budget Economico 2016.....	16
Proventi Operativi	17
I) Proventi Propri.....	17
II) Contributi	20
Altri proventi e ricavi diversi.....	22
Variazione rimanenze	22
Incremento immobilizzazioni per lavori interni.....	23
Costi Operativi	23
Costi per il personale	23
Costi della gestione corrente.....	27
Ammortamenti e svalutazioni	28
Accantonamenti per rischi e oneri	28
Oneri diversi di gestione	28
Proventi e oneri finanziari.....	29
Rettifiche di valore di attività finanziarie	29
Proventi e oneri straordinari	29
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	29
Il Budget degli investimenti 2016.....	29
Il Budget Economico triennale 2016-2018	30
Il Budget degli investimenti triennale 2016-2018.....	31
Classificazione della spesa per missioni e per programmi.....	31
Bilancio preventivo unico d'Ateneio non autorizzatorio in contabilità finanziaria.....	31

Introduzione

La presente proposta previsionale del Budget 2016 rappresenta, al contempo, il punto d'arrivo dell'articolato processo tecnico-culturale che ha impegnato l'Ateneo messinese nell'ultimo biennio ed il punto di partenza per il consolidamento definitivo del sistema economico-patrimoniale introdotto dal 1° gennaio 2015.

In attuazione della vigente normativa in materia di bilancio e della tensione verso gli obiettivi di miglioramento qualitativo e competitivo, il complesso *iter* che ha radicalmente mutato il modello organizzativo-contabile dell'Ateneo è stato scandito in momenti immediatamente successivi e ha registrato rispettivamente:

- nell'anno 2014, l'approdo al Bilancio Unico in contabilità finanziaria con finalità autorizzatoria ed alla Tesoreria Unica (art. 5 comma 1 della L. 240/2010, del D. Lgs 18/2012 - art. 35 del D.L. n.1/2012) e la contemporanea adozione del regime unico di competenza per Dipartimenti e Centri, provenienti dal tradizionale sistema di cassa;
- nell'anno 2015, il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale ed analitica (art.6 comma 2 D.L. n. 150/2013 "*Decreto Milleproroghe 2014*"), con conseguente approccio alle nuove modalità di rilevazione contabile degli eventi gestionali secondo le logiche di inerenza economica e non più finanziaria. Il processo di implementazione del nuovo sistema informativo integrato ha comportato l'entrata a regime dell'operatività del *software* Cineca U-GOV, preordinato alla simultanea gestione delle rilevazioni in contabilità analitica ed in contabilità generale.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità, già nel primo anno di adozione, ha consentito di disporre di uno strumento in grado di offrire una migliore rappresentazione dei risultati gestionali, evidenziando le risorse consumate nell'esercizio (costi) e il valore prodotto mediante il loro impiego (ricavi) ed incentivando una conseguenziale maggiore responsabilizzazione nella gestione delle risorse. Tale innovazione ha richiesto, tra l'altro, sotto il profilo organizzativo e dei sistemi operativi di gestione del personale:

- a) lo sviluppo di percorsi di formazione in rapporto sia alla sfera amministrativa che a quella tecnico-procedurale, mediante erogazione - con circolare n. 9/2015- del corso di formazione "*La Contabilità economico-patrimoniale negli Atenei: norme, metodo, applicativi*" curato dal CINECA, in collaborazione con il COINFO e la Fondazione CRUI, nonché di ulteriori corsi di formazione gestiti direttamente dall'Ateneo, mediante il *Centro Informatico Ateneo di Messina (C.I.A.M.)* ed inerenti all'utilizzo del nuovo *software*, in merito agli aspetti più direttamente operativi del sistema U-GOV, rivolti in particolare

agli addetti alla contabilità, pianificazione e reportistica allo scopo di migliorarne il grado di specializzazione;

- b) costituzione – con D.D.1335/2015 e nel rispetto dell'art.6 del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità – di un “*Presidio di Contabilità*” presso il Dipartimento Amministrativo “Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie”, avente la finalità di coordinare e sovrintendere l'esecuzione delle successive fasi tecnico-operative previste dal Cineca. Tra i compiti specifici affidati al Presidio figura l'attività di affiancamento dei Segretari Amministrativi delle Strutture decentrate per le operazioni di registrazione contabile. All'interno del *team*, sono inoltre state individuate particolari figure con definite attribuzioni, in ordine alle esigenze di testare la procedura, anche in riguardo alla funzionalità delle configurazioni contabili adottate ed a supportare gli utenti nella fase di avvio in produzione, nonché addetti all'*help desk* di primo livello, preposti all'interazione diretta con gli utilizzatori del nuovo sistema per la soluzione di eventuali criticità;
- c) adozione delle necessarie misure in conformità ai nuovi obblighi previsti dal regime per le Pubbliche Amministrazioni locali e per gli Enti Pubblici in vigore dal 31/03/2015 (circolare n. 15/2015 concernente le linee guida e le modalità operative utili per la fatturazione elettronica).

Redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale. Nell'ambito delle azioni connesse all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, un ruolo significativo è stato assegnato alle attività preordinate alla valorizzazione delle poste attive e passive del Patrimonio dell'Ateneo, per la predisposizione della Situazione Patrimoniale alla data del 01/01/2015 (ai sensi del D.M. n. 19/2014). Ciò ha richiesto il coinvolgimento di tutte le strutture universitarie interessate (Dipartimento Patrimonio e Servizi Generali, Dipartimento Finanziario, Unità Speciale dei Servizi Tecnici), ciascuna per proprie competenze. In particolare, tra le misure adottate dall'Ateneo, figurano:

1) la predisposizione della *Piattaforma Riaccertamento Residui*, mirata ad una corretta rappresentazione, nello Stato Patrimoniale iniziale, dei saldi attivi e passivi correlati ai residui della contabilità finanziaria al 31/12/2014.

Disegnata ed implementata già in riferimento all'E.F. 2014, agganciata al sistema contabile CIA d'Ateneo, detta Piattaforma si è rivelata un valido strumento, soprattutto in riferimento alla tracciabilità completa delle operazioni e delle attinenti informazioni contabili, anche nell'ottica della loro successiva traslazione nel sistema contabile economico-patrimoniale. Il caricamento dei dati e dei relativi supporti documentali, in formato pdf, nella Piattaforma Residui è stato demandato a ciascuna competente Struttura dell'Ateneo e ha riguardato ogni documento (atti, delibere, decreti, ecc.) ritenuto utile per la verifica dello stato del ciclo attivo e passivo in contabilità finanziaria e per la successiva

riclassificazione delle poste secondo i principi contabili propri della contabilità generale. La ricognizione dei residui, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2013 n. 48 - *Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria* – ha avuto per oggetto la verifica:

- della fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito;
- dell'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento del credito e del suo eventuale conseguente aggiornamento;
- del permanere delle posizioni debitorie effettive e degli impegni assunti in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- i debiti insussistenti o prescritti.

Il) la ricognizione inventariale e la valorizzazione sia dei beni mobili e immobili dell'Ateneo sia delle altre poste contabili non tracciate adeguatamente dalla contabilità finanziaria (partecipazioni, mutui passivi, ecc.).

Solo per quanto attiene ai beni mobili dell'Ateneo, il C.d.A. ha deliberato l'incarico a società *in house* (UNI.LAV S.c.p.a.) della relativa attività di ricognizione inventariale (Delibera prot.52721/2014 ed atto aggiuntivo alla Convenzione in *House Providing* prot.n.53669/2014).

Inoltre, con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza ed attendibilità dei dati contabili, nell'attuale fase di transizione dal sistema contabile finanziario a quello economico-patrimoniale, l'Ateneo ha deciso di affidare all'esterno la certificazione volontaria dello Stato Patrimoniale al 01/01/2015 e del Bilancio di Esercizio 2015 al 31/12/2015 (D.D. 65373/2015 – affidamento definitivo alla Ditta Fausto Vittucci & C. S.A.S. di Roma).

Scelte di ristrutturazione organizzativa. L'Ateneo di Messina, peraltro, ha definito nel corso del 2015 alcune scelte fondamentali che ne hanno ridisegnato radicalmente la struttura organizzativa, aventi ad oggetto tanto l'Amministrazione Centrale quanto i Dipartimenti e Centri:

- a) modifiche dell'organigramma tecnico-amministrativo - con D.D.289/2015 - nell'ottica dell'ottimizzazione delle servizi ed della valorizzazione delle risorse umane, finalizzate al potenziamento dei requisiti di qualità ed efficienza, coerentemente agli obiettivi strategici perseguiti. È stata impostata la nuova struttura dei Centri di Responsabilità dell'Ateneo, i cui livelli definiscono il grado di responsabilità nella gestione delle risorse disponibili assegnate e nel raggiungimento degli obiettivi programmati nel *Piano delle Performance*;
- b) riassetto delle Strutture Dipartimentali – con Delibere del S.A. del 13/03/2015, C.d.A. del 13/03/2015, 25/05/2015 e del 18/06/2015, D.R.1477/2015 e

D.R.58502/2015 - mediante un percorso deliberativo ed operativo articolato in due stadi.

La prima fase ha riguardato la disattivazione didattica, a partire dal 30/09/2015, delle n. 21 unità precedentemente esistenti ed una gestione Commissariale amministrativo-contabile dei medesimi Dipartimenti cessanti fino alla data del 31/12/2015.

La seconda fase ha determinato, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto d'Ateneo, la costituzione di n. 12 Macro Dipartimenti, dotati di immediata funzionalità didattica e di piena funzionalità amministrativo-contabile dal 01/01/2016 nonché di n.2 Strutture Interdipartimentali di Raccordo, istituiti ai sensi dell'art. 34 e successivi del Regolamento d'Ateneo, con funzioni di razionalizzazione e coordinamento dell'attività didattica dei Dipartimenti e dei Corsi di Laurea afferenti per affinità e/o complementarietà disciplinare, in linea con le disposizioni del Regolamento Didattico d'Ateneo.

A seguito di dette scelte, l'attuale organigramma dell'Ateneo contempla quali Centri di Responsabilità rilevanti ai fini dell'imputazione contabile le seguenti Strutture:

<i>AMMINISTRAZIONE CENTRALE</i>	<i>Direzione Generale Dipartimenti Amministrativi Unità speciale Servizi Tecnici</i>
<i>STRUTTURE DECENTRATE</i>	<i>Dipartimenti (Scientifici / Didattici) SIR Centri di servizio</i>

Tali centri, dettagliati nella seguente tabella, rappresentano le unità analitiche per l'allocazione di oneri e proventi in contabilità analitica, sia in sede di *budgeting*, sia a consuntivo.

ATENE0 DI MESSINA	
UNITA' ORGANIZZATIVE - CENTRI DI RESPONSABILITA'	
<i>DIPARTIMENTI AMMINISTRATIVI</i>	<i>Direzione Generale Servizi Didattici, Ricerca ed Alta Formazione Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane Attività Negoziale, Patrimonio E Servizi Generali</i>
<i>UNITA' SPECIALE</i>	<i>Servizi Tecnici</i>

DIPARTIMENTI SCIENTIFICI/ DIDATTICI	<i>Civiltà Antica E Moderna</i> <i>Economia</i> <i>Giurisprudenza</i> <i>Ingegneria</i> <i>Medicina Clinica e Sperimentale</i> <i>Patologia Umana dell'adulto e dell'età Evolutiva "Gaetano Barresi"</i> <i>Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali</i> <i>Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali</i> <i>Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali</i> <i>Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra</i> <i>Scienze Politiche e Giuridiche</i> <i>Scienze Veterinarie</i>
STRUTTURE INTERDIPARTIMENTALI DI RACCORDO	<i>SIR Facoltà di Medicina e Chirurgia</i> <i>SIR Facoltà di Scienze e Tecnologie</i>
CENTRI DI SERVIZIO	<i>C.I.A.M. - Centro Informatico Ateneo Messina</i> <i>C.L.A.M. - Centro Linguistico Ateneo Messinese</i> <i>C.A.R.E.C.I. - Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa</i> <i>C.R.M.S. - Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva</i>

La portata del mutamento dell'assetto organizzativo e contabile dell'Ateneo, delineata nel breve precedente *excursus*, è direttamente correlata al riscontro di un più efficace coordinamento gestionale tra le Strutture Amministrative (Centrale e decentrate), oltre che al più razionale controllo dei parametri di sostenibilità economica e finanziaria delle scelte di programmazioni attuali e future.

Il nuovo modello istituzionale attuativo della L. 240/2010 ha di fatto consentito all'Ateneo una ridefinizione dei processi chiave in un'ottica di semplificazione, efficienza ed efficacia, L'introduzione dell'accreditamento (*sistema AVA*) ha contribuito a migliorare la sostenibilità e la qualità dell'offerta formative. L'adozione della contabilità economico-gestionale e del Bilancio Unico ha comportato una riorganizzazione dei sistemi di *budgeting*, programmazione, controllo e gestione del bilancio.

Informatizzazione del processo di *budgeting*. Per l'esercizio 2016, tra le iniziative indirizzate al miglioramento del sistema informativo-contabile, figura la predisposizione della *Piattaforma UnimeCoep*, finalizzata all'inserimento e alla raccolta *online* dei dati previsionali di Budget relativi all'Esercizio 2016, da parte delle singole Strutture corrispondenti alle unità

analitiche di budget. L'applicativo, volto a semplificare l'attività di raccolta, controllo e consolidamento dei dati finanziari, consente di articolare le proposte di budget secondo un criterio di destinazione (per progetti), distinguendo opportunamente tra voci di costo, di ricavo e di investimento.

Ai fini della costruzione dei documenti previsionali di Budget per l'esercizio 2016, sulla *Piattaforma UnimeCoep* sono confluite *online* – per l'inoltro virtuale al Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Finanziarie" - i budget previsionali redatti singolarmente sia dalle Strutture Centrali (Dipartimenti Amministrativi ed Unità Speciale servizi tecnici) sia dai Dipartimenti Scientifici/Didattici e dai Centri di servizi, previa approvazione dei rispettivi Organi deliberativi.

Quadro normativo

L'elaborazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2016 è stata effettuata in ottemperanza al contesto legislativo di riferimento di seguito richiamato, aggiornato alle ultime disposizioni normative emanate in materia.

<i>Legge 240/2010</i>	<i>Legge-delega al Governo per l'emanazione di decreti per la revisione del sistema contabile degli Atenei.</i>
<i>D. Lgs. 18/2012</i>	<i>Decreto per l'adozione del Bilancio Unico, del sistema di Budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza 01/01/ 2014.</i>
<i>D. Lgs. 49/2012</i>	<i>Decreto istitutivo dei nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile.</i>
<i>D. Lgs. 199/2011</i>	<i>Decreto istitutivo di ulteriori indici inerenti il monitoraggio dei Bilanci Universitari al fine di prevenire situazioni di dissesto finanziario.</i>
<i>D.L. 1/2012 convertito nella Legge 27/2012</i>	<i>A decorrere dall'adozione del Bilancio Unico, stabilisce l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di Tesoreria delle risorse liquide dell'Università.</i>
<i>D. L. 69/2013 convertito nella Legge 98/2013</i>	<i>Legge "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che regola l'accorpamento delle voci di finanziamento del sistema universitario, con previsione di nuove risorse nel 2014 e la definizione della percentuale del FFO 2014 da destinare alla quota premiale.</i>
<i>D.L. n.150/2013 "Decreto Milleproroghe"</i>	<i>Decreto – Legge di proroga dei termini previsti da disposizioni legislative.</i>
<i>Decreto MIUR 30/01/2013 n. 48</i>	<i>"Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria";</i>
<i>Legge n. 101 del 31/08/2013</i>	<i>"Razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni"</i>
<i>Decreto MIUR 14 Gennaio 2014 n. 19</i>	<i>"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economica-patrimoniale per le università";</i>
<i>Decreto MIUR 16 gennaio 2014 n. 21</i>	<i>"Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"</i>
<i>D.M. 10/01/2014 n.827</i>	<i>"Linee generali di indirizzo della programmazione universitaria"</i>

<i>Legge n.137 del 27/02/2014</i>	<i>"Termine per l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e Bilancio Unico"</i>
<i>D.M.n.104 del 14/02/2014</i>	<i>"Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università"</i>
<i>Legge 114/2014 convertita nel D.L.90/2014</i>	<i>Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa"</i>
<i>Legge 89/2014 convertita nel D.L. 66/2014</i>	<i>"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale- Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del Bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del Bilancio ed il potenziamento della funzione del Bilancio di Cassa, nonché per l'adozione di un Testo Unico in materia di contabilità di Stato e di Tesoreria"</i>
<i>D.I. n. 925 del 10/12/2015</i>	<i>"Schemi di budget economico e budget degli investimenti"</i>
<i>D.D. n. 3112 del 02/12/2015</i>	<i>"Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali"</i>

Nell'ambito dei documenti di programmazione finanziaria nazionale sopra elencati, si segnala in particolare il Decreto Interministeriale n. 925 del 10.12.2015, contenente le ultime indicazioni in merito agli schemi di Budget Economico e di Budget degli investimenti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 del D.L. 14/01/2014 n.19.

La predisposizione del Bilancio Unico di Previsione 2016 è inoltre conforme al Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità - approvato con Decreto Rettorale n. 2437 del 22/9/2014 ed entrato in vigore contestualmente al nuovo sistema contabile – ai principi contabili nazionali, alle indicazioni operative di emanazione ministeriale (CODAU), nonché alle procedure dettagliate nel *Manuale di Contabilità di Ateneo* e nel *Manuale Tecnico-Operativo a supporto delle attività gestionali*, sopra riportato.

Le previsioni sono state altresì formulate nel rispetto dei vincoli posti dalle norme di contenimento della spesa pubblica (L.244/07 e s.m.i.; D.L. n. 78/2010; L. n. 89/14), che saranno più analiticamente esaminate nell'apposita sezione.

L'articolazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2016 - come richiesto dal dettato normativo del Decreto Legislativo n. 18/2012, dalle disposizioni contenute negli articoli 25, 27 e 28 del Regolamento d'Ateneo e nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 15 del Regolamento in contabilità economico-patrimoniale - si compone rispettivamente dei seguenti documenti obbligatori costituenti il quadro informativo economico e patrimoniale in sede preventiva:

- ◇ *Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione annuale Autorizzatorio*, finalizzato alla garanzia dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e comprendente:
 - il *Budget Economico annuale Autorizzatorio Esercizio 2016*, che evidenzia, in base ai principi della competenza economica, i costi e i proventi dell'esercizio, relativi anche alle iniziative di carattere progettuale (allegato 1);

- il *Budget degli Investimenti annuale Autorizzatorio Esercizio 2016*, che espone gli investimenti (ivi comprese tutte le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e le rispettive fonti di copertura dell'esercizio (allegato 2);
- ◊ *Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione triennale non Autorizzatorio*, finalizzato alla garanzia della sostenibilità di tutte le attività di medio periodo e comprendente:
 - il *Budget Economico triennale non autorizzatorio Esercizi 2016-2018*, che espone i costi e proventi del triennio in termini di competenza economica (allegato 3);
 - il *Budget degli Investimenti triennale non autorizzatorio Esercizi 2016-2018*, che rileva gli investimenti e le fonti di copertura del triennio (allegato 4).
- ◊ *Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni Pubbliche* (allegato 5).

A corredo del Bilancio Previsionale Unico di Ateneo ed ai fini di una migliore intellegibilità delle previsioni economiche e finanziarie, figura in allegato:

- il *prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, nel rispetto delle disposizioni normative del D.M. n. 21 del 16.01.2014, emanato in attuazione dell'art. 4 del D. Lgs. n. 18/2012 (allegato 6);
- un *prospetto di riconciliazione dei dati economici e finanziari* (allegato 7).

Considerazioni generali sulle politiche di programmazione di bilancio

Nella formazione del Bilancio di previsione 2016 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; in particolare, la valutazione delle voci di Bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La programmazione annuale del Budget 2016 appare ancora sensibilmente condizionata dalla tendenziale riduzione delle entrate derivate (contributi ministeriali), determinata dal trend tuttora negativo dell'F.F.O. degli ultimi anni.

Per il nostro Ateneo, la tabella 5 "*F.F.O. 2014 vs F.F.O. 2013*" del D.M. n.815/2014 riporta una percentuale negativa del 2,72%.

Per l'anno 2015, il Decreto MIUR n. 335/2015 assegna alle Università italiane - quale contributo alle attività istituzionali - un valore di F.F.O. percentualmente inferiore di circa 1,26% rispetto al 2014. L'attribuzione all'Ateneo di Messina è di euro 141.928.779 (tabella 1

– *l'assegnazione F.F.O. 2015*), pari al 5,29% in meno rispetto alla quota 2014 assegnata e comunicata dal MIUR con D.M. N.815/2014 (pari ad € 149.860.016,00, dato inclusivo della quota di € 2.324.304 per le *Borse post Lauream*).

Tale *trend* impone quindi un atteggiamento prudentiale in sede di formazione del Budget 2016. La voce relativa alle contribuzioni studentesche, malgrado la sfavorevole congiuntura economica attuale, ha registrato per l'Ateneo messinese una flessione della domanda di circa il 4%, sensibilmente inferiore al calo del 10% riscontrato a livello nazionale. Questa circostanza, grazie all'aumento del conguaglio medio unitario rilevato nel 2015, ha generato una sostanziale stabilizzazione dei proventi per contribuzione studentesca tra il 2014 e il 2015. Per il 2016 la stima di budget si riferisce ad un dato approssimativo di 25.000 unità per l'A.A. 2016/17, ritenendosi ragionevole prevedere un consolidamento del dato attuale anche per il prossimo anno accademico.

La progressiva erosione di risorse a disposizione dell'Ateneo registrata negli ultimi anni è tuttora oggetto di particolare attenzione nell'ambito della pianificazione strategica, rivolta alla definizione di linee di intervento capaci di restituire, nel medio-lungo termine, un incremento della quota premiale dell'F.F.O., nonché maggiori risorse derivanti da finanziamenti di tipo competitivo. In tale direzione, si individuano quali obiettivi strategici il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica e l'internazionalizzazione, rispetto ai due principali ambiti della missione universitaria.

L'Ateneo assegna inoltre un ruolo strategico anche alla c.d. "terza missione", ed intende in tal senso promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di *spin-off* accademici, puntando ad una maggiore integrazione con il territorio e con il tessuto economico di riferimento.

Nel breve termine, e quindi nella logica di programmazione del presente Budget di Previsione, assumendo come dati i costi di struttura (di cui la componente "*costo del personale*" rappresenta la voce più rilevante), è volontà dell'Ateneo proseguire l'attività di consolidamento dei costi fissi e di riduzione dei costi variabili.

Nel mutato contesto informativo-contabile, l'atteso potenziamento del controllo di gestione potrebbe migliorare il supporto alla valutazione delle *performance* ed agire come leva dei comportamenti organizzativi.

Proseguendo nella sommaria esposizione delle logiche sottese alle scelte di allocazione delle risorse, si segnala rispettivamente la riduzione della componente di costo associata alle supplenze e ai contratti di docenza, per effetto della rimodulazione dell'offerta didattica. Detta rimodulazione ha riguardato in particolare, le sedi decentrate, alcune delle quali, alla luce della eccessiva onerosità per l'ateneo, sono state disattivate nel corso del 2015.

La razionalizzazione delle spese generali ed amministrative viene perseguita nel rispetto di livelli adeguati di qualità dei servizi agli studenti e di interventi di manutenzione necessari ad migliorare la fruibilità delle strutture didattiche e del benessere organizzativo.

L'Ateneo intende inoltre sostenere i servizi di supporto alla ricerca e i progetti di internazionalizzazione, nonché la mobilità di docenti e studenti, con il proposito di accrescere la qualità della produzione scientifica e l'attrattività dei corsi di studio.

Contenimento della spesa pubblica e versamento allo Stato

I numerosi recenti interventi legislativi emanati in materia di contenimento della spesa delle Pubbliche Amministrazioni hanno riguardato anche le Università, comportando, per come verrà chiarito successivamente, elementi di rigidità delle spese stanziare nel Budget ed oggetto di tali manovre.

In particolare, le disposizioni contenute nel D.L. 78/2010, nel D.L. 95/2012 e nel D.L.66/2014, nonché quelle previste annualmente nel D.D.L. di Stabilità, sono volte al contenimento delle seguenti voci:

- spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
- spese per missioni;
- spese per formazione;
- spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
- spese per l'acquisto di autovetture;
- spese per acquisto di mobili e arredi.

Le norme richiamate fissano riduzioni variabili tra il 10% e il 50% per le diverse tipologie di spesa, assumendo come parametri di riferimento i valori di spesa storica cui adeguare il tetto massimo degli stanziamenti in bilancio (al 31/12/2009; al 31/12/2011 o media 2010/11, a seconda delle voci di spesa).

Analogamente ad altre misure di contenimento, queste riduzioni non comportano un effettivo risparmio di spesa per l'Ateneo né un conseguente miglioramento dei saldi, a seguito dell'obbligo imposto (art. 6 co. 21 del D.L. n. 78/2010 e dal co. 623 dell'articolo 2 della Legge n. 244/2007) alle Pubbliche Amministrazioni dell'annuale trasferimento allo Stato delle somme provenienti da tali riduzioni di spesa. Paradossalmente, detto modello di *spending review* è destinato, purtroppo, a non avere un vero ruolo di incentivo ai comportamenti virtuosi di contenimento della spesa, rappresentando per lo più un meccanismo indiretto di sottrazione di risorse alle disponibilità finanziarie delle Amministrazioni Pubbliche.

Il successivo prospetto elenca le voci di spesa soggette a contenimento, con l'indicazione analitica dei versamenti da effettuare a favore del Bilancio dello Stato.

L'importo complessivo dell'onere di contenimento della spesa pubblica trova riscontro nello stanziamento indicato nella voce *Oneri diversi di gestione del budget economico*, per un importo pari a euro 549.733,27.

C.A.	Disposizioni di contenimento	Media 2010/11	%	Limite di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento allo Stato
		a		b	c	d = a - c	e = a - b
C.A.1.11.03.01	Acquisto mobili e arredi - Legge 24 dicembre 2012 n. 228 art. 1 commi 1-41-1-42 (Legge di Stabilità) A decorrere dal 2013 la spesa per acquisto mobili e arredi non può essere maggiore del 20% della media anni 2010-2011	54.726,07	20	10.945,21	10.945,00	43.781,07	43.780,86
C.A.	Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	%	Limite di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento allo Stato
		a		b = a x limite	c	d = a - c	e = a - b
C.A.04.41.02.03	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - limite 20% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 8)	68.849,02	20	13.769,80	13.500,00	55.349,02	55.079,22
C.A.4.43.18.03 - C.A.4.43.18.02	Spese per missioni - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 12)	123.420,00	50	61.710,00	61.710,00	61.710,00	61.710,00
C.A. 4.43.18.15	Spese per la formazione - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 13)	72.669,10	50	36.334,55	36.334,00	36.335,10	36.334,55
	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi - limite 80% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 14)	10.362,21	80	8.289,77	disposizione valida solo ai fini del calcolo del versamento dovuto		2.072,44
C.A. 4.41.01.03 - C.A. 4.41.06.04	Manutenzione noleggio esercizio autovetture (D.L. n. 66/2014, art. 15 comma 1) Spesa non superiore al 30% del dato 2011	20.177,76	30	6.053,33	6.015,00	-	-
TOTALE		155.196,21					
C.A.	Disposizioni di contenimento	Spesa 2009		Importi al 30/04/10	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento allo Stato
		a	%	b	c	d = b x 10%	e = d
	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed a titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)						
C.A.4.46.04.01	Gettoni pres. organi collegiali		10	93.285,36	81.888,75	9.328,54	9.328,54
C.A.4.46.04.06	Compenso organi istituzionali		10	324.627,72	333.285,00	32.462,77	32.462,77
C.A.4.46.04.02	Compenso indennità Revisori		10	75.556,80	66.160,00	7.555,68	7.555,68
C.A.4.46.04.04	Compenso indennità Nucleo di Valutazione		10	91.908,84	74.321,00	9.190,88	9.190,88
	Compenso Indennità Delegati		10	10.457,28	-	1.045,73	1.045,73
TOTALE			10	595.836,00	499.179,75	59.583,60	59.583,60
	Disposizioni di contenimento	Fondo access. 2004	%	Limite di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento allo Stato
				a	b	c = a x 10%	d = c
	Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008 (art. 67 comma 6) Contrattazione integrativa	2.911.725,95	10	2.620.553,36	728.345,20	291.172,60	291.172,60
TOTALE DA VERSARE ALLO STATO							549.733,27

L'elenco delle voci di spesa sopra elencate va integrato con la voce relativa ai costi del personale, oggetto specifico di numerosi provvedimenti normativi. Oltre al regime delle assunzioni e al blocco degli scatti stipendiali, le riduzioni di spesa, per come dettato dal D.L. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, si riferiscono segnatamente alle seguenti tipologie:

- contrattazione integrativa: in merito alla definizione del Fondo accessorio per il personale dirigente e tecnico amministrativo - fissato (ai sensi dell'art. 9 co. 2 bis) all'ammontare del 2010 sino al 31/12/2013 e ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio - l'Ateneo ha assunto a riferimento i dati del 2004 (ultimi dati disponibili);
- personale a tempo determinato e co.co.co: l'art. 21, comma 28 contempla, a decorrere dall'anno 2011, il ricorso al personale a tempo determinato o mediante convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 % della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ad eccezione delle assunzioni i cui oneri non gravano sul F.F.O. e sono finalizzate al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, l'innovazione tecnologica e la ricerca.

Costruzione delle previsioni finanziarie economiche: nota metodologica

Strutturato secondo lo schema previsto dalle ultime disposizioni normative (D.I. n. 925 del 10/12/2015 allegati n. 1 e 2), il presente bilancio previsionale annuale 2016 e triennale 2016-2018 rappresenta la seconda esperienza di redazione del Bilancio Unico in contabilità economico-patrimoniale per l'Ateneo e si configura come l'espressione della programmazione contabile delle linee strategiche ed operative definite dagli Organi di Governo e contenute nel *Piano delle performance* universitario.

Nell'ambito di detto documento, incardinato sul principio della competenza economica, il Budget Economico annuale e il Budget degli Investimenti annuale rivestono la fondamentale funzione di autorizzazione e limite in merito alla sostenibilità delle spese, oltre a raffigurare il risultato delle scelte programmatiche inerenti all'utilizzo delle risorse.

Essi infatti compongono lo strumento tecnico-contabile che esprime, in fase preventiva, le scelte attuate in sede di programmazione in ordine all'allocazione delle risorse disponibili ed in funzione degli obiettivi di breve periodo funzionali alla realizzazione delle linee strategiche previste dal *Piano delle Performance*, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

In particolare, il Budget Economico rileva gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio (proventi e oneri), ovvero le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione. Il Budget degli Investimenti individua gli investimenti durevoli da attuare nell'esercizio ed evidenzia il fabbisogno di capitale richiesto per il loro finanziamento: nello specifico, il documento proposto indica i fattori a

lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, ecc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo. Per maggiore chiarezza e trasparenza, e nel rispetto della normativa vigente (D.I. 925/2015) il Budget degli investimenti è rappresentato come un prospetto delle fonti e degli impieghi, ed esplicita pertanto le modalità di copertura dei fabbisogni di capitale per investimenti.

Il permanente obbligo legislativo di predisporre i documenti di sintesi in contabilità finanziaria ha l'unica finalità del consolidamento dei conti pubblici. Allo stato attuale, la maggiore valenza informativa dei dati finanziari si rinviene infatti in sede di rilevazioni consuntive, essendo venuta meno la funzione autorizzatoria tradizionalmente associata al Bilancio di Previsione finanziario. Pertanto, le previsioni per l'esercizio 2016 sono state espresse sia in termini economici, sia in termini finanziari.

Redazione e consolidamento dei budget delle varie strutture - Nel Bilancio Unico Previsionale d'Ateneo convergono le singole contabilità espresse dai bilanci sezionali interni dei Centri di Responsabilità – Centri di gestione ed altre Strutture amministrative - articolati in unità di budget con autonomia amministrativa e gestionale (riconosciuta dall'art.5 comma 3 del D.L.27/01/1012 n. 18, dagli artt. 4 -5 del Regolamento d'Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità in vigore dal 01/01/2015 e dall'art. 50 del vigente Statuto d'Ateneo) in relazione alle risorse assegnate.

Il modello del Budget utilizzato e il dettaglio interno delle voci con riferimento alle Strutture cui pertengono oneri e proventi, è in linea con le prassi organizzative di gestione centralizzata dei ricavi non vincolati (quali l'F.F.O. e le entrate contributive) e dei costi di interesse generale (per il personale, per il funzionamento generale dell'apparato amministrativo, ecc.) e di gestione decentrata da parte dei Dipartimenti/Centri dei ricavi direttamente da essi acquisiti e delle risorse loro assegnate dall'Ateneo.

Le singole schede di budget, inserite da ciascuna Struttura nella citata *Piattaforma UnimeCoep* e corredate nella sezione *online* "allegati" di tutti i documenti utili a legittimare la proposta presentata, sono state quindi successivamente elaborate per la formazione del budget secondo gli appositi schemi ministeriali.

La ricezione *online* dei dati previsionali ha consentito al Dipartimento Finanziario di avviare tempestivamente le attività funzionali al completamento della fase di programmazione del Bilancio – verifica e negoziazione dei dati di budget – e alla successiva aggregazione in macrovoci dei singoli valori contabili preventivi per il successivo consolidamento nel Bilancio Unico.

Nello specifico, le proposte di budget - predisposte secondo il criterio della competenza economica, nel rispetto del principio del pareggio e della loro riconducibilità agli obiettivi strategici ed operativi contemplati nel *Piano delle Performance* – tengono conto della classificazione dei costi per natura, successivamente riclassificati nella logica *Cofog* (*Classification*

of the Functions of Government) in missioni e programmi, introdotta nel sistema universitario con il D.L.n. 21 del 16/01/2014 per consentire una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni.

La riclassificazione dei dati previsionali secondo lo schema *Cofog* prevede l'attribuzione ad ogni missione/programma delle spese direttamente riconducibili nonché le spese indirette attribuite mediante sistemi e procedure di contabilità analitica, sulla scorta di criteri specifici esplicitati nel Decreto medesimo.

Infine, il Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria è stato redatto avvalendosi dello schema di riclassificazione finanziaria delle voci del conto economico e del conto investimenti (allegato 2, D.M. n.19/2014).

Profili contabili relativi alla costruzione del budget dei Centri di Gestione e delle strutture dell'Amministrazione Centrale

Come precedentemente accennato, le Strutture dell' Amministrazione Centrale e i Centri di Gestione hanno provveduto ad elaborare le previsioni, coerentemente ai criteri della contabilità economica.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, i costi di esercizio previsti per il 2016 trovano rappresentazione nel budget economico, ed interessano le singole voci distinte per natura, ricomprese per lo più tra i costi della gestione operativa.

Nel budget degli investimenti si ritrovano invece le stime riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni, con indicazione delle modalità di copertura del relativo fabbisogno finanziario. Gli investimenti durevoli riguardano spese su progetti di ricerca (finanziati da terzi o dall'Ateneo) e investimenti su progetti di edilizia.

I costi iscritti a budget economico per attività di ricerca scientifica trovano contropartita in:

- ricavi di competenza pura 2016, per quanto attiene a progetti che verranno avviati nello stesso anno;
- ricavi derivanti da risconti relativi ad anni precedenti, per la quota parte di proventi non ancora maturati, determinati nel rispetto del principio di competenza economica, nella logica del *cost to cost*;
- utilizzo fondo di riserva derivante dalla contabilità finanziaria, per quanto attiene a progetti finanziati attraverso economie confluite nell'avanzo di amministrazione 2014 e destinate a finanziare nuove attività in autofinanziamento.

Tra i costi di esercizio figurano gli ammortamenti dei beni durevoli, i quali, se riferiti ad acquisizioni che trovano copertura in contributi per attività di ricerca a carico di enti pubblici, sono opportunamente sterilizzati, nel rispetto dei principi contabili vigenti, alla voce "costi capitalizzati", sub A.II.1.

Il Budget Economico 2016

Il Budget economico annuale riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

Il prospetto di budget è conforme allo schema di cui al Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015, che richiama la struttura del Conto economico prevista dal D.M. n. 19/2014, e dal quale differisce solo relativamente alla voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale".

Il Budget è presentato in forma scalare e per natura, in linea con lo schema ex art. 2425 C.C., che consente di evidenziare, tenuto conto delle specificità dell'azienda università, alcuni risultati intermedi utili per una migliore intellegibilità dell'andamento dell'attività gestionale, sia globalmente che nel dettaglio dei tre ambiti di seguito specificati:

- gestione **operativa**, riferita *in primis* alle attività istituzionali di ricerca e didattica e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse;
- gestione **finanziaria**, riguardante gli interessi sui capitali presi in prestito ed eventualmente investiti;
- gestione **straordinaria**, connessa alle operazioni esulanti dalla normale attività.

La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione tipica (o caratteristica) e quella accessoria (componenti di bilancio connesse agli impieghi in attività patrimoniali accessorie come ad es. i fitti attivi), include rispettivamente:

quali voci di ricavo:

- ✓ i proventi definiti "propri", in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio circostante: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed Enti Pubblici e Privati;
- ✓ i "contributi" riconosciuti da Enti Pubblici e Privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

quali voci di costo:

- ✓ i "costi del personale" che comprendono sia le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici), sia le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica (didattica

e ricerca).

- ✓ I “costi della gestione corrente” relativi all’acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell’Ateneo;
- ✓ Gli “ammortamenti e svalutazioni” che rilevano l’impatto annuale (non necessariamente con valore autorizzatorio) sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall’Ateneo.

La gestione finanziaria è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l’indebitamento con Enti terzi con conseguente sorgere di oneri finanziari ed altresì riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell’acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.

La gestione straordinaria riassume, infine, tutte le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

La successiva esposizione riguarda la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2016.

Proventi Operativi

Lo stanziamento previsionale delle voci di provento è dettato da un criterio prudenziale, con riferimento a importi già noti ovvero stimati sulla base della vigente normativa e su dati disponibili al momento della redazione del Budget.

I proventi operativi del Budget economico per l’Esercizio 2016 ammontano complessivamente ad euro 34.167.148, di cui euro 32.434.140 iscritti nel Budget dell’Amministrazione Centrale ed euro 1.733.008 iscritti nei budget dei Dipartimenti e Centri dell’Ateneo

1) Proventi Propri

<i>Budget Economico 2016</i>		<i>Struttura Centrale</i>	<i>Strutture Decentrate</i>	<i>Totale</i>
I	PROVENTI PROPRI	32.434.140	1.733.008	34.167.148
<i>I.1</i>	<i>Proventi per la didattica</i>	<i>32.434.140</i>	<i>949.783</i>	<i>33.383.923</i>
<i>I.2</i>	<i>Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	<i>-</i>	<i>762.425</i>	<i>762.425</i>
<i>I.3</i>	<i>Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi</i>	<i>-</i>	<i>20.800</i>	<i>20.800</i>

Proventi per la didattica – Contribuzione studentesca

La tipologia riguarda le previsioni di ricavo per entrate contributive (tasse e contributi) ricevute a fronte dei servizi didattici dell'Ateneo, compresi i contributi versati dagli iscritti alle Scuole di Specializzazione medica, veterinaria e le indennità versate per corsi singoli, prove di ammissione, Esami di Stato ecc., per Corsi di perfezionamento e Master.

Il budget iscritto per il 2016, pari a € 33.383.923, è stato configurato secondo le logiche della competenza economica e pertanto la stima dei valori aventi come riferimento l'Anno Accademico è stata ricondotta all'anno solare.

Nella fattispecie considerata, corrisponde alla stima dei 9/12 (gennaio-settembre) della contribuzione studentesca imputata all'A.A. 2015/16 (stima del dato di iscrizioni pari a 25.000 unità) e dei 3/12 (ottobre-dicembre) di quella riferita all'A.A. 2016/17 (stima del dato di iscrizioni commisurato al valore attribuito al precedente A.A.).

La valutazione prudentiale di detta voce è stata determinata in relazione ai seguenti parametri:

- il dato reale delle iscrizioni alla data di presentazione del bilancio;
- il dato presunto di iscrizioni alla data del 31/12/2015;
- l'introduzione del nuovo modello contributivo adottato dall'Ateneo a partire dall'A.A. 2014/15 (ISEE/ISEU), che produce una diversa distribuzione del gettito per conguaglio iscrizione e che registra, in base ai dati A.A. 2014/15, un aumento del conguaglio medio rispetto al dato previsionale (valore medio effettivo euro 750, a fronte di una previsione 2015 di euro 700).

I proventi da contribuzione studentesca sono indicati nel budget economico al lordo delle somme che, a vario titolo, trovano corrispondenza in voci di costo che l'ateneo sostiene in relazione agli studenti, esposte alla voce di budget economico B) IX 1) Costo per sostegno agli studenti. Dette voci, i cui singoli importi unitari e complessivi sono dettagliati nel prospetto che segue con riferimento alla I rata di iscrizione, comprendono tra l'altro le assegnazioni all'ERSU, il pagamento dell'imposta di bollo e della SIAE, i costi di riscossione tramite MAV, il contributo CUS Unime, il contributo per assicurazione e laboratori e biblioteche.

STIMA PROVENTI PER LA DIDATTICA

VOCE DEL BUDGET ECONOMICO. A) I. Proventi propri 1) Proventi per la didattica

Descrizione	Valori unitari	Valori complessivi	Ricavi budget 2016
<i>Iscritti previsti ai corsi di laurea di I e II livello: 25.000</i>			
I rata di iscrizione, composta da:	€ 398,17		
Tassa iscrizione ex D.M. 3 febbraio 2014 n.73	€ 199,58	€ 4.989.500,00	
Tassa regionale (ERSU)	€ 140,00	€ 3.500.000,00	
Imposta di bollo	€ 16,00	€ 400.000,00	
Assicurazioni	€ 3,50	€ 87.500,00	
Laboratori e biblioteche	€ 25,00	€ 625.000,00	
Modulistica	€ 6,02	€ 150.500,00	
SIAE	€ 2,07	€ 51.750,00	
Contributo UNIME CUS	€ 5,00	€ 125.000,00	
Costo M.A.V.	€ 1,00	€ 25.000,00	
Totale introiti stimati da tassa iscrizione			9.954.250,00
<u>Conguaglio medio ponderato</u>	750	€ 18.750.000,00	
Costo M.A.V.	€ 3,00	€ 75.000,00	
Totale introiti stimati da conguagli			18.825.000,00
<i>Partecipanti test ammissione previsti: 4.400</i>			
Tassa partecipazione test ammissione	90	€ 396.000,00	396.000,00
Totale introiti da partecipazione test ammissione			396.000,00
Altre voci (more, tasse di passaggio,...)			1.200.000,00
a) Totale tasse e contributi corsi di laurea			30.375.250,00
b) Tasse e contributi Master			1.069.673,00
c) Tasse e contributi Corsi di perfezionamento			1.624.701,00
d) Tasse e contributi vari			314.300,00
Totale proventi lordi contribuzione studentesca (a+b+c+d)			33.383.924,00

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Lo stanziamento racchiude la previsione di proventi derivanti dalla stipula di convenzioni, da attività di consulenza e di ricerca istituzionale o espressamente richiesta di terzi.

L'attività conto terzi viene gestita, a livello di budget, come un progetto, pertanto i relativi ricavi sono compresi nella voce "Proventi contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi /Proventi prestazioni a pagamento c/terzi". Il budget riporta proventi per euro 762.425.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Tale posta di Bilancio - alimentata esclusivamente dall'attività di ricerca gestita dai Dipartimenti e Centri dell'Ateneo - accoglie le previsioni di ricavo derivanti da finanziamenti ministeriali o di altri Enti pubblici o privati, italiani o internazionali, derivanti dalla sottoscrizione di contratti e convenzioni mirati al finanziamento delle attività di ricerca.

II) Contributi

Budget Economico 2016		Struttura Centrale	Strutture Decentrate	Totale
II	CONTRIBUTI	162.594.243	3.885.819	166.480.062
II.1	Contributi MIUR ed altre Amministrazioni centrali	158.536.187	2.331.091	160.867.278
II.2	Contributi Regioni e Province autonome	1.557.628	567.886	2.125.514
II.3	Contributi altre Amministrazioni locali	-	42.154	42.154
II.4	Contributi Unione Europea ed altri Organismi Internazionali	747.368	448.740	1.196.108
II.5	Contributi da Università	593.880	5.500	599.380
II.6	Contributi da altri Enti Pubblici	1.159.180	172.245	1.331.425
II.7	Contributi da altri Enti Privati	-	318.203	318.203

Si precisa che il dato complessivo previsionale relativo alla voce *II.1. Contributi MIUR ed altre Amministrazioni centrali*, per la Struttura Centrale è pari ad euro 158.536.187, di cui euro 157.327.067 riferiti ai contributi previsti per l'esercizio ed euro 1.209.120 relativi ai costi capitalizzati per sterilizzazione delle quote di ammortamento.

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

Nella categoria in esame sono iscritti proventi per un totale di euro 160.867.278, riferiti per la parte preponderante (€139.090.203) al Fondo di Finanziamento Ordinario e per la differenza (€ 21.777.075) ad altri finanziamenti ministeriali con destinazione vincolata e non.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario rappresenta non solo la voce di ricavo principale di questa categoria ma, inevitabilmente, dell'intero Budget. E' pertanto evidente come la previsione di questa voce sia di fondamentale importanza per garantirne la stabilità.

Le stime del F.F.O. sono state prudenzialmente formulate, tenendo conto dell'ultimo dato disponibile relativo alla prima assegnazione 2015 (Decreto MIUR n. 335/2015), nella misura del 2% in meno rispetto a tale valore.

La successiva tabella riepiloga le suddette voci determinanti il valore dell'FFO stimato per il 2016:

<i>FFO 2016</i>	<i>STIMA €</i>
<i>Dato 1° assegnazione FFO 2015</i>	<i>141.928.779</i>
<i>-2% (diminuzione prudenziale)</i>	<i>2.838.576</i>
<i>Totale previsione FFO 2016</i>	<i>139.090.203</i>

L'importo complessivo dei contributi, riguardante gli ulteriori contributi erogati principalmente dal MIUR ed in misura residuale da altri Ministeri, ricomprende a titolo di quote di competenza dell'anno 2016:

- contributi per Borse di Dottorato per euro 1.850.457;
- contributi a valere sul Fondo Sostegno Giovani (D.M.976/2014) per euro 679.633 euro, riferiti a mobilità internazionale studenti art. 1 (euro 516.551), ad attività di tutorato e didattica integrativa art. 2 (euro 143.589) e ad Aree disciplinari di interesse nazionale e comunitario art. 3 comma 2 (euro 19.493);
- contributi per Borse di Specializzazione Mediche per euro 13.632.549, assegnazione vincolata che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costo per Sostegno agli studenti" B)IX.1;
- contributi per Progetti di ricerca per euro 2.331.091;
- contributi per costi capitalizzati, per euro 1.209.120;
- contributi borse di dottorato 29°, 30° e 31° ciclo euro 1.462.952;
- contributi da MIUR art. 1 ed art. 3 euro 611.273.

Contributi Regioni e Province autonome

Tale fattispecie accoglie i contributi erogati essenzialmente dalla Regione Sicilia. Il dato previsionale più rilevante è attinente al finanziamento delle Specializzazioni Mediche per un ammontare pari a euro 1.557.628; assegnazione vincolata che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce “Costo per Sostegno agli studenti” B)IX.1;

Contributi altre Amministrazioni locali

All'interno di tale voce confluiscono i contributi finalizzati al funzionamento delle Sedi distaccate, erogati da parte dei Consorzi all'uopo costituiti e i contributi per programmi Erasmus.

Contributi da Unione Europea

In questa categoria trovano collocazione i proventi derivanti principalmente da assegnazioni da parte dell'Unione Europea finalizzate a Progetti di ricerca.

Contributi da altri Enti Pubblici e Privati

I contributi da altri Enti Pubblici e Privati riguardano essenzialmente quote assegnate dal Policlinico Universitario, da Fondazioni ed altri Enti, tra i quali le Borse di Dottorato finanziate da privati.

Altri proventi e ricavi diversi

Rientrano di norma in questa voce le previsioni di ricavo relative a proventi di natura accessoria. La componente attualmente più rilevante è riferita all'impiego di fondi di progetto alimentati da risorse di Ateneo o da disponibilità di progetti istituzionali e non, accumulate dai singoli docenti nel corso degli anni. Il conto in cui confluiscono tali importi è denominato “Utilizzo fondo di riserva” ed ammonta ad € 6.783.348. Trattasi di fatto di utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo, determinati dall'impiego di avanzo presunto al 31.12.2014 della contabilità finanziaria (che, secondo i criteri prefissati, sarà imputato tra le voci di patrimonio netto in fase di redazione del primo Stato Patrimoniale).

Ulteriori previsioni di ricavo rientranti nella categoria riguardano rispettivamente i proventi da recupero e rimborsi (euro 100.000), i proventi diversi da pubblici e privati (euro 1.306.021) e i proventi derivanti da locazioni attive (euro 2.500).

Variazione rimanenze

Non è stata effettuata una stima presuntiva di tale voce, perché relativa a rimanenze considerate di entità non significativa.

Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Lo stanziamento di tale tipologia espone di norma eventuali costi capitalizzati per costruzioni in economia. In sede di budget, non si prevedono proventi di tale natura.

Costi Operativi

Il dato previsionale riferito ai costi operativi del Budget Economico dell'Esercizio 2016 ammonta complessivamente ad euro 208.493.810, di cui euro 194.197.783 riferiti all'Amministrazione Centrale ed euro 14.296.027 ai Dipartimenti e Centri dell'Ateneo.

Costi per il personale

Questo raggruppamento di costi rappresenta la componente più significativa a carico del Bilancio dell'Ateneo. Le successive informazioni di dettaglio sono ritenute utili ad una migliore lettura dei dati di costo previsionale. Le stime sono state formulate in modo prudenziale considerando, su base annuale, l'incidenza dei maggiori oneri derivanti da conferme in ruolo e progressioni di carriera la cui decorrenza avverrà, con cadenza diversa, durante l'arco temporale dell'esercizio.

PERSONALE STRUTTURATO

Personale Docente e Ricercatore

Il dato previsionale di costo – indicato nel budget economico 2016 alla voce B) VIII 1 a) "Personale docente e ricercatori" - , comprensivo di oneri fiscali e previdenziali ammonta ad euro 92.272.932.

Di seguito si riporta il dettaglio della componente di costo, pari a euro 80.454.289, riferita alle unità di personale docente in servizio dalla data del 01/01/2016, per la quota di spettanze fisse dei Professori Ordinari e Associati e Ricercatori Universitari.

Tale dato non è inclusivo degli aumenti stipendiali, per la sospensione dei miglioramenti economici al personale docente e ricercatore, ai sensi dell'art. 9, comma 21, D.L. 78/2010. E' invece inclusivo della spesa per le procedure di conferma in ruolo per un importo complessivo pari ad euro 242.129,00.

Ruolo	Importo	Unità
PO	29.698.823	258
PA	25.945.142	326
RU	24.775.955	430
TOTALE	80.419.920	1014
ANF	34.369,00	
TOTALE COMPLESSIVO	80.454.289	1014

Le proiezioni di spesa tengono conto, altresì, del turnover previsto nel corso del 2016, analiticamente riepilogato nelle seguenti tabelle, distintamente tra assunzioni e cessazioni:

Assunzioni	
<i>Ruolo</i>	<i>Unità</i>
<i>PO</i>	<i>5</i>
<i>PA</i>	<i>6</i>
<i>RU</i>	<i>2</i>
TOTALE	13

Cessazioni	
<i>Ruolo</i>	<i>Unità</i>
<i>PO</i>	<i>15</i>
<i>PA</i>	<i>10</i>
<i>RU</i>	<i>5</i>
TOTALE	30

Ai costi sopra dettagliati vanno aggiunti euro 6.612.249 per Ricercatori a tempo determinato, euro 1.625.139 per Assegni di ricerca, euro 1.261.283 per Missioni e iscrizioni a corsi e convegni del personale docente. Si precisa che tali costi sono inerenti ai Dipartimenti e gravano interamente su specifici progetti di ricerca. Inoltre, la voce di budget ricomprende euro 550.000 a titolo di supplenze del personale docente (retribuzioni aggiuntive stimate per docenze presso le sedi decentrate sulla base dei piani economici approvati per l'a.a. 2015/16 dai competenti CdA), ed euro 120.000 per concorsi ed esami di Stato.

Personale Tecnico Amministrativo e CEL

Le previsioni di costo allocate nel Budget 2016 per il personale tecnico amministrativo ammontano complessivamente ad euro 45.263.125 (voce del budget B) VIII 2 Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo).

L'importo comprensivo di oneri previdenziali e fiscali è analiticamente dettagliato nel sottostante prospetto, per la quota di retribuzione fissa spettante ai sensi del contratto collettivo di lavoro vigente. Tale dato non è parimenti inclusivo degli aumenti stipendiali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, D.L. 78/2010. È invece comprensivo del trattamento accessorio da riconoscere al personale Dirigente, per un importo pari ad euro 207.942,88 e al personale di categoria B, C, D ed EP, per un importo pari ad euro 2.268.215,53.

Categoria	Importo	Unità
<i>Dirigenti</i>	<i>389.092</i>	<i>3</i>
<i>EP</i>	<i>2.609.720</i>	<i>51</i>
<i>D</i>	<i>14.552.316</i>	<i>364</i>
<i>C</i>	<i>20.342.904</i>	<i>606</i>
<i>B</i>	<i>5.501.157</i>	<i>182</i>
Totale	43.395.189	1206
<i>ANF</i>	<i>300.000</i>	
Totale complessivo	43.695.189	1206

All'importo complessivo della tabella soprastante, vanno aggiunti euro 256.811 relativi alle spettanze del Direttore Generale, euro 300.000 per lavoro straordinario del personale tecnico-amministrativo, euro 97.214 per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato ed euro 105.000 per missioni della medesima categoria di personale.

Inoltre, si riportano i riferimenti di unità di personale e di costo per la categoria Esperti linguistici, il cui costo è esposto nel budget alla voce B) VIII d) Esperti linguistici.

<i>Categoria</i>	<i>Importo</i>	<i>Unità</i>
<i>CEL</i>	<i>1.397.641</i>	<i>30</i>
<i>Totale</i>	<i>1.397.641</i>	<i>30</i>

Anche per questa tipologia di personale, le proiezioni di costo tengono conto del turnover previsto nel corso del 2016, di seguito riepilogato distintamente tra assunzioni e cessazioni:

<i>Assunzioni</i>	
<i>Categoria</i>	<i>Numero</i>
<i>B</i>	<i>6</i>
<i>C</i>	<i>16</i>
<i>D</i>	<i>39</i>
<i>EP</i>	<i>2</i>
<i>Totale</i>	<i>63</i>

<i>Cessazioni</i>	
<i>Categoria</i>	<i>Numero</i>
<i>B</i>	<i>6</i>
<i>C</i>	<i>12</i>
<i>D</i>	<i>8</i>
<i>EP</i>	<i>3</i>
<i>Totale</i>	<i>29</i>

PERSONALE NON STRUTTURATO

Personale a tempo determinato

Le previsioni di costo appostate nel budget 2016 per il personale a tempo determinato ammontano ad euro 6.966.274,38. Tale importo globale, comprensivo di oneri previdenziali e fiscali, è dettagliato nel successivo prospetto:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Unità</i>
<i>Direttore Generale</i>	<i>256.811</i>	<i>1</i>
<i>Tecnologi cat. D</i>	<i>84.626</i>	<i>2</i>
<i>Tecnologi cat. EP</i>	<i>12.588</i>	<i>1</i>
<i>Ricercatori a tempo determinato</i>	<i>6.612.249</i>	<i>133</i>
<i>Totale complessivo</i>	<i>6.966.274</i>	<i>137</i>

Si precisa che, come richiamato nell'esposizione del paragrafo precedente, il costo del Direttore Generale e dei Tecnologi cat. D ed EP, è ricompreso nel Budget Economico nella voce stipendiale che aggrega tutto il personale tecnico amministrativo. Il costo dei ricercatori a tempo determinato, invece, è ricompreso nella voce stipendiale Costi del personale docente e ricercatori.

Collaborazioni coordinate e continuative nessuna previsione formulata

Le previsioni iscritte nel budget 2016 per l'impiego di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa da collocare presso l'Ospedale veterinario del corrispondente Dipartimento ammontano ad euro 60.000, comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, il cui dettaglio si riporta nella seguente tabella:

Descrizione	Importo	Unità
Co.Co.Co.	60.000	6
Totale complessivo	60.000	6

Il costo relativo a dette collaborazioni – stante la natura della prestazione – è ricompreso nel budget economico alla voce B) IX 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali.

Borse di studio post lauream

Le previsioni iscritte nel budget 2016 per l'erogazione di Borse di Specializzazione Medica, di Borse di studio per attività di ricerca e di Borse di mobilità ammontano ad euro 15.365.105, e sono ricomprese nella voce di conto economico B) IX 1. Costo per sostegno agli studenti.

Il dettaglio, comprensivo di oneri previdenziali, è di seguito esposto:

Descrizione	Importo
<i>Borse di specializzazione</i>	<i>15.190.177</i>
<i>Borse di studio per attività di ricerca</i>	<i>74.878</i>
<i>Borse di mobilità</i>	<i>100.050</i>
Totale complessivo	15.365.105

La prima voce della tabella si riferisce alle borse di specializzazione medica, finanziate per euro 13.632.549 dal MEF, per euro 1.557.628 dalla Regione Siciliana, che trovano esatta rispondenza, sul fronte dei ricavi, rispettivamente ai conti Contributi Miur e altre

amministrazioni centrali A) II 1. (per euro 13.632.549), e Contributi Regioni e Province autonome A)II 2 (euro 1.557.628).

Le borse di studio per attività di ricerca sono finanziate da “Altri Enti Privati”, e il relativo importo trova pertanto copertura nel corrispondente conto di ricavo alla voce A) II 7.

Dottorati di Ricerca

L'importo iscritto nel budget 2016 per dottorati di ricerca è pari ad euro 4.695.639, comprensivi di oneri previdenziali.

Gli importi stanziati si riferiscono al 28°, 29° e 30° ciclo di Dottorato di Ricerca e sono finanziati, per euro 1.462.952 dal MIUR, per euro 591.609 da altre università, per euro 492.142 da Enti pubblici, per euro 172.109 dal Policlinico (AOU), per euro 44.613 da enti privati, per euro 1.816.499 dall'Ateneo, e per la restante parte (euro 115.715) dal Fondo Sostegno Giovani.

Costi della gestione corrente

Questa voce, riservata ai costi operativi di funzionamento generale dell'Ateneo, rappresenta l'aggregato più rilevante in relazione all'attività didattica e di ricerca svolta essenzialmente dai Dipartimenti ed è connessa all'utilizzo di risorse specificamente dedicate ai progetti di ricerca e alla formazione universitaria.

Tra i costi della gestione corrente – voce del Budget Economico B) IX , che ammonta complessivamente ad euro 61.546.686 – assumono particolare rilievo, per importo e per natura dei costi interessati, le seguenti voci:

- voce B) IX 1) *Costo per sostegno agli studenti*, pari a euro 31.250.438;
- voce B) IX 8) *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*, pari a euro 24.976.216.

Rientrano nel costo per sostegno agli studenti: le borse di specializzazione medica, come già detto in precedenza, pari a euro 15.190.177, le borse di dottorato dettagliate nel paragrafo precedente, pari a euro 4.695.639, gli oneri per il trasporto degli studenti pari a euro 1.100.000, nonché tutte le voci di costo che confluiscono nei ricavi lordi per contribuzione studentesca, analiticamente dettagliati nel relativo prospetto e pari ad euro 4.964.750.

Per quanto concerne le prestazioni di servizi, i costi più significativi sono quelli relativi all'approvvigionamento di servizi tecnico/amministrativi (nello specifico, personale UNILAV)

(€ 7.180.000), di energia elettrica (€ 3.600.000), combustibile per riscaldamento (€ 1.320.000), di vigilanza (1.448.000), di manutenzione ordinaria (€ 210.700), di pulizia (€ 2.163.000) e quelli per spese legali e giudiziarie (€ 2.100.000), di assicurazioni (€ 750.000) e telefonia fissa e mobile (€ 300.000).

Tra le voci su indicati, gli scostamenti più significativi rispetto al budget 2015, riguardano i costi per energia elettrica ed assicurazioni, inerenti l'apertura dei nuovi centri PANLAB e CERISI, inaugurati a fine 2015.

Non figura il dato previsionale per le rimanenze, perché considerate di entità non significativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono correlati all'utilizzo di beni durevoli e quindi sono strettamente dipendenti dalle acquisizioni inserite a budget degli investimenti.

In merito ai beni da acquisire con utilizzo presumibilmente inferiore all'anno, la stima è prudenziale, poiché sono state imputate quote annuali di ammortamento; in relazione ai beni acquistati con contributi ministeriali e/o regionali a fondo perduto, si è operata la sterilizzazione delle quote a carico dell'esercizio 2016

Accantonamenti per rischi e oneri

È previsto un accantonamento prudenziale, pari a euro 677.458. Lo stanziamento intende sopperire ad esigenze di flessibilità del bilancio d'ateneo, generate da voci impreviste ed urgenti di carattere ordinario, o da maggiori costi/minori ricavi, rispetto alle previsioni, ed è stato determinato in ragione del saldo economico di competenza dell'esercizio 2016. Lo scostamento rispetto al precedente esercizio è dovuto sia ad una maggiore puntualità delle stime formulate dai centri e dipartimenti nella formazione del budget, sia dalla scelta di non prevedere, in questa fase, l'utilizzo di risultati di esercizi precedenti a tale titolo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a euro 3.628.070.

Tale voce previsionale espone i costi rappresentati dai versamenti a favore del Bilancio dello Stato in relazione alle disposizioni per il contenimento della spesa pubblica, di importo pari ad euro 549.733.

Inoltre sono ricompresi in questa voce gli importi dovuti dall'ateneo per tributi comunali (TASI e IMU) pari a euro 642.000, e quote associative per euro 1.080.330.

Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie il saldo della gestione finanziaria attiva e passiva, con un saldo negativo di euro 222.874 per effetto dell'incidenza degli oneri finanziari su mutui.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Detta tipologia riporta valori relativi a rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie. Si tratta di tipologia di attività non presente nel bilancio dell'ateneo.

Proventi e oneri straordinari

Sono allocati oneri da recuperi, stimati su base storica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte della gestione corrente sono da riferire all'IRES su attività commerciale, stimata in euro 15.000. Altra tipologia di onere di natura tributaria (IRAP su personale dipendente) è ricompresa nella voce *B VIII Costi operativi – costi del personale*.

Il Budget degli investimenti 2016

Il Budget annuale degli investimenti (*allegato 2*), con valore autorizzatorio, rappresenta gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali che l'Ateneo si propone di effettuare nell'esercizio 2016.

Esso comprende l'acquisizione di beni durevoli, per lo più a carico dei progetti di ricerca gestiti dai Dipartimenti, e una quota significativa di progetti di edilizia, da finanziare attraverso l'impiego dei fondi vincolati in sede di costruzione del Rendiconto Finanziario 2014.

Anche lo schema di detto budget è stata aggiornato rispetto al precedente, in linea con le indicazioni fornite dalle citate bozze di D.I.MIUR.

Gli investimenti previsti, pari a euro 45.374.607 trovano copertura finanziaria come specificato nel relativo prospetto.

Si fa presente che le quote di finanziamento a carico di risorse proprie si riferiscono all'utilizzo di economie (vincolate e non) derivanti da esercizi precedenti.

Come si evince dal prospetto allegato, l'ateneo non prevede di fare ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

La previsione complessiva, piuttosto rilevante, si riferisce a progettualità in corso e a progetti che si ritiene di avviare nell'esercizio successivo, ed è probabilmente ampia per evitare il ricorso a variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio, in ragione dell'ordine di priorità che dovesse manifestarsi in fase di realizzazione concreta degli investimenti.

Il Budget Economico triennale 2016-2018

Le previsioni di Budget Economico per il triennio 2016-2018, predisposte in conformità alle disposizioni contenute nel D.L. 18/2012, non assumono valore autorizzatorio, ma offrono l'opportunità di considerare adeguatamente, in sede di programmazione triennale, la sostenibilità economica e finanziaria delle scelte di medio periodo e delle attività in essere nell'Ateneo, nonché di adottare una oculata politica di bilancio intesa al mantenimento dell'equilibrio gestionale negli anni futuri.

In particolare, la prospettiva emergente dagli interventi normativi sul finanziamento pubblico del sistema universitario ed il costante decremento del F.F.O - le cui assegnazioni sono per altro vincolate sempre in misura maggiore alle *performance* universitarie - comportano inevitabili ricadute sulle politiche gestionali e di sviluppo degli Atenei italiani. Questi fattori implicano la necessità di stima prudenziale anche per gli anni successivi, che si traduce in un ulteriore sforzo di consolidamento del processo, già avviato, del contenimento dei costi. L'obiettivo appare conseguibile mediante il loro costante monitoraggio da effettuarsi anche attraverso un più incisivo controllo di gestione, attenzionando i processi atti a garantire un efficace ed efficiente uso delle risorse disponibili nel lungo periodo con l'eventuale ricorso ad azioni mirate ad un incremento di proventi senza vincolo di destinazione e curando nel contempo la capacità di autofinanziamento dell'Ateneo. Quest'ultimo requisito appare indispensabile per sopperire alla sensibile riduzione di risorse ministeriali e della capacità attrattiva di possibili finanziamenti da parte del mondo produttivo, determinata dalla congiuntura economica.

Pertanto la predisposizione del Budget triennale 2016-2018 è stata ispirata da criteri mirati alla ponderata riduzione dei costi essenzialmente di natura non obbligatoria e inderogabile.

L'atteso *turnover* del personale, malgrado gli stringenti vincoli normativi, consentirà di ridurre ulteriormente l'incidenza dei costi fissi e ricalibrare la struttura dei costi in modo che il peso della spesa del personale sul totale (ed in rapporto al F.F.O.) possa mantenersi entro limiti accettabili di sostenibilità.

Appare plausibile, in relazione all'andamento dell'ultimo biennio, l'ipotesi di una certa costanza delle altre voci di entrata (entrate contributive), così come di un andamento lineare degli altri costi operativi, associati alle attività progettuali dei Dipartimenti o al funzionamento generale dell'apparato amministrativo (costi per energia elettrica ed altre utenze, manutenzione, pulizia, vigilanza, ecc).

Anche la proiezione pluriennale dei costi e dei ricavi, così come il budget economico e degli investimenti annuale, sarà oggetto di revisione nel corso del prossimo anno a seguito delle risultanze della predisposizione dello Stato Patrimoniale iniziale.

Il prospetto di Budget Economico triennale - quale rappresentazione per macrovoci delle singole proposte di budget triennale strutturate secondo il disposto dell'art.27 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e gli schemi previsti dal Manuale di Contabilità d'Ateneo - è riportato nell'allegato 3.

Il Budget degli investimenti triennale 2016-2018

La previsione sul Budget triennale degli investimenti non autorizzatorio è stata effettuata ipotizzando un livello inferiore di investimenti rispetto a quelli stanziati nel Budget annuale. Tale valutazione è frutto di un atteggiamento di tipo prudentiale, teso a considerare esclusivamente le risorse nell'attuale disponibilità dell'Ateneo.

Il prospetto di Budget degli Investimenti triennale è riportato nell'allegato 4.

Classificazione della spesa per missioni e per programmi

Al Budget Unico d'Ateneo annuale autorizzatorio è allegato un apposito prospetto contenente la *Classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi* (allegato 6), di cui al D.M. n. 21 del 16.01.2014, emanato in attuazione dell'art. 4 del D. Lgs. n. 18/2012.

Detto prospetto risponde al più ampio fine del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica e di una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, attraverso l'impiego delle risorse di vario tipo (finanziarie, umane e strumentali). Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi che, quindi, rappresentano aggregati omogenei di attività dirette a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Le spese sono state attribuite ai vari programmi (e quindi alle varie missioni) in base al criterio della finalità, tenendo conto della diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti.

Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Il Bilancio Finanziario di Previsione 2016 è stato redatto in base all'allegato 2 del Decreto MIUR n. 19/2014 (*"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"*).

I dati riportati nello schema sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del Budget economico, ad eccezione di quelle che non comportano movimenti finanziari, una voce del

citato allegato 2. Il metodo utilizzato presuppone che, in regime di contabilità finanziaria, la fase dell'accertamento e dell'impegno possano essere assimilate, rispettivamente, a quella della contabilizzazione dei proventi e dei costi indicati nel Budget.

Il Bilancio Finanziario riporta, quindi, le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare nel 2016, le quali, in base al metodo illustrato, sono proventi e costi (Budget economico) ovvero investimenti (Budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari.

È appena il caso di sottolineare che le previsioni finanziarie e quelle economiche non possono trovare immediata corrispondenza nel confronto tra i prospetti di budget (economico e degli investimenti) e quello di previsione finanziaria. Ciò per diverse ragioni:

- a motivo dell'esistenza di costi e ricavi sospesi a fine esercizio 2015, confluiti nella formazione del budget economico e degli investimenti (risconti attivi e passivi), che non possono riscontrarsi nel bilancio annuale di previsione finanziaria (ad esempio, per assegni di ricerca da corrispondere su somme a residuo anni precedenti al 2015);
- per effetto della non necessaria corrispondenza dei valori previsti per competenza finanziaria con quelli assunti per competenza economica, per le operazioni che avranno inizio nel 2016 (ad esempio, per contratti relativi a servizi di durata che dovranno essere stipulati, il previsionale finanziario potrà riportare la somma complessiva da stanziare, mentre il budget economico assumerà solo i costi di competenza 2016);
- in relazione al diverso trattamento contabile delle voci correlate alle partite di giro (ad esempio, le ritenute sul costo del personale).

Ai fini di una maggiore trasparenza dei dati, è stato rappresentato in un apposito **prospetto di riconciliazione** il raccordo tra le previsioni finanziarie e quelle economiche, con indicazione analitica delle voci dei rispettivi Piani dei conti e delle specifiche motivazioni che determinano scostamenti di valore tra i due modelli di rappresentazione contabile.

Il **prospetto di riconciliazione dati finanziari ed economici** (allegato 7) è corredato da un *Quadro dimostrativo dell'utilizzo dell'avanzo presunto* dell'esercizio 2015 (allegato 8) nella costruzione delle previsioni finanziarie ed economiche.



Università degli Studi di Messina

Budget economico anno 2016

	2016
A) PROVENTI OPERATIVI	208.739.079,59
I. PROVENTI PROPRI	34.167.148,31
1) Proventi per la didattica	33.383.923,53
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	762.424,78
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.800,00
II. CONTRIBUTI	166.480.062,21
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	160.867.278,41
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.125.513,91
3) Contributi altre Amministrazioni locali	42.153,54
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.196.107,81
5) Contributi da Università	599.380,15
6) Contributi da altri (pubblici)	1.331.425,43
7) Contributi da altri (privati)	318.202,96
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.091.869,07
B) COSTI OPERATIVI	208.493.809,68
VIII. COSTI DEL PERSONALE	139.625.690,09
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	94.362.565,24
a) docenti/ricercatori	92.272.931,76
c) docenti a contratto	691.992,36
d) esperti linguistici	1.397.641,12
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	45.263.124,85
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	61.546.685,53
1) Costo per sostegno agli studenti	31.250.438,12
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	254.697,60
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	723.778,38
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.558.111,58
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	146.036,91
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	24.976.216,30
9) Acquisto altri materiali	997.519,84
11) Costi per godimento beni di terzi	163.478,69
12) Altri costi	476.408,11
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.015.905,06
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32.854,20
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.983.050,86
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	677.458,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.628.070,77
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 222.873,65
2) Interessi ed altri oneri finanziari	- 222.873,65
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 7.396,26
1) Proventi	100.000,00
2) Oneri	- 107.396,26
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE RISULTATO DI ESERCIZIO	- 15.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-



Università degli Studi di Messina

Budget degli investimenti anno 2016

Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati in conto capitale e/o conto Impianti	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	109.558,19			109.558,19
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	99.558,19			99.558,19
3) Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	10.000,00			10.000,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.265.048,91	21.176.941,00		24.088.107,91
1) Terreni e fabbricati	29.669.314,54	10.645.151,70		19.024.162,84
2) Impianti e attrezzature	8.530.202,53	7.156.417,12		1.373.785,41
3) Attrezzature scientifiche	3.020.395,99	1.920.510,86		1.099.885,13
5) Mobili e arredi	95.135,85	4.861,32		90.274,53
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.950.000,00	1.450.000,00		2.500.000,00
Totale generale	45.374.607,10	21.176.941,00		24.197.666,10



Università degli Studi di Messina

Budget economico triennale

	2016	2017	2018
A) PROVENTI OPERATIVI	208.739.079,59	205.521.734,02	202.368.735,36
I. PROVENTI PROPRI	34.167.148,31	34.167.148,31	34.167.148,31
1) Proventi per la didattica	33.383.923,53	33.383.923,53	33.383.923,53
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	762.424,78	762.424,78	762.424,78
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.800,00	20.800,00	20.800,00
II. CONTRIBUTI	166.480.062,21	163.262.716,64	160.109.717,98
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	160.867.278,41	157.649.932,84	154.496.934,18
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.125.513,91	2.125.513,91	2.125.513,91
3) Contributi altre Amministrazioni locali	42.153,54	42.153,54	42.153,54
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.196.107,81	1.196.107,81	1.196.107,81
5) Contributi da Università	599.380,15	599.380,15	599.380,15
6) Contributi da altri (pubblici)	1.331.425,43	1.331.425,43	1.331.425,43
7) Contributi da altri (privati)	318.202,96	318.202,96	318.202,96
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.091.869,07	8.091.869,07	8.091.869,07
B) COSTI OPERATIVI	208.493.809,68	205.276.464,11	202.123.465,45
VIII. COSTI DEL PERSONALE	139.625.690,09	136.408.344,52	133.255.345,86
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	94.362.565,24	92.188.201,91	90.057.325,84
a) docenti/ricercatori	92.272.931,76	90.146.719,11	88.063.030,72
c) docenti a contratto	691.992,36	676.047,02	660.420,59
d)esperti linguistici	1.397.641,12	1.365.435,77	1.333.874,52
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	45.263.124,85	44.220.142,62	43.198.020,03
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	61.546.685,53	61.546.685,53	61.546.685,53
1) Costo per sostegno agli studenti	31.250.438,12	31.250.438,12	31.250.438,12
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	254.697,60	254.697,60	254.697,60
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	723.778,38	723.778,38	723.778,38
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.558.111,58	2.558.111,58	2.558.111,58
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	146.036,91	146.036,91	146.036,91
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	24.976.216,30	24.976.216,30	24.976.216,30
9) Acquisto altri materiali	997.519,84	997.519,84	997.519,84
11) Costi per godimento beni di terzi	163.478,69	163.478,69	163.478,69
12) Altri costi	476.408,11	476.408,11	476.408,11
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.015.905,06	3.015.905,06	3.015.905,06
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32.854,20	32.854,20	32.854,20
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.983.050,86	2.983.050,86	2.983.050,86
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	677.458,23	677.458,23	677.458,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.628.070,77	3.628.070,77	3.628.070,77
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 222.873,65 -	- 222.873,65 -	- 222.873,65
2) Interessi ed altri oneri finanziari	- 222.873,65 -	- 222.873,65 -	- 222.873,65
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 7.396,26 -	- 7.396,26 -	- 7.396,26
1)Proventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2)Oneri	- 107.396,26 -	- 107.396,26 -	- 107.396,26
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE RISULTATO DI ESERCIZIO	- 15.000,00 -	- 15.000,00 -	- 15.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	-	-	-



Università degli Studi di Messina

Budget degli investimenti triennale

Voci	2016	2017	2018
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	109.558,19	109.558,19	109.558,19
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	99.558,19	99.558,19	99.558,19
3) Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.265.048,91	4.526.504,89	3.547.289,98
1) Terreni e fabbricati	29.669.314,54	2.966.931,45	2.325.097,72
2) Impianti e attrezzature	8.530.202,53	853.020,25	668.487,12
3) Attrezzature scientifiche	3.020.395,99	302.039,60	236.699,63
5) Mobili e arredi	95.135,85	9.513,59	7.455,52
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.950.000,00	395.000,00	309.549,99
Totale generale	45.374.607,10	4.636.063,08	3.656.848,17



Università degli Studi di Messina
Preventivo finanziario 2016

E_ENTRATE	291.249.192,63
E_Avanzo di Amministrazione esercizio precedente	60.450.866,35
I_ENTRATE CORRENTI	206.122.027,10
i_Estrate contributive	33.427.363,12
ii_Estrate derivanti da trasferimenti correnti	165.063.474,31
1_da MIUR e altre Amministrazioni centrali	159.857.090,02
2_da Regioni e Province Autonome	2.770.290,66
4_da U.E. e altri Organismi internazionali	1.196.107,81
5_da Università	599.380,15
6_da altri (pubblici)	363.391,23
7_da altri (privati)	277.214,44
iii_Altre Entrate	7.631.189,67
II_ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.107.899,76
ii_Estrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	930.958,69
2_da Regioni e Province Autonome	480.000,00
5_da Università	264.301,28
6_da altri (pubblici)	111.531,30
7_da altri (privati)	75.126,11
iii_Estrate derivanti da contributi agli investimenti	21.176.941,07
VI_PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI	2.568.399,42
U_USCITE	291.249.192,63
U_Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	39.106.744,35
I_USCITE CORRENTI	202.831.238,46
i_Oneri per il personale	139.809.484,23
1_Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	60.580.943,14
2_Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	34.185.924,07
3_Personale docente e ricercatore a tempo determinato	6.979.575,58
4_Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	294.443,53
5_Contributi a carico ente	36.906.244,13
6_Altro personale e relativi oneri	862.353,78
ii_Interventi a favore degli studenti	30.939.985,33
iii_Beni di consumo, servizi e altre spese	32.081.768,90
1_Beni di consumo e servizi	3.543.089,08
2_Altre spese	28.538.679,82
II_Versamenti al bilancio dello Stato	549.733,00
III_USCITE IN CONTO CAPITALE	45.254.410,75
ii_Acquisizione beni durevoli	45.254.410,75
V_RIMBORSO DI PRESTITI	938.666,65
VII_PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	2.568.399,42



Università degli Studi di Messina

Classificazione della spesa per Missioni e Programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG DI (II LIVELLO)	Totale
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4 Ricerca di base	69.719.528
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8 R&S per gli affari economici	993.081
	Ricerca e Innovazione Totale		70.712.608
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4 Istruzione superiore	64.099.307
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6 Servizi ausiliari dell'istruzione	7.310.228
Istruzione universitaria Totale			71.409.535
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3 Servizi ospedalieri	6.902.588
	Tutela della salute Totale		6.902.588
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8 Istruzione non altrove classificato	984.341
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8 Istruzione non altrove classificato	103.501.106
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Totale			104.485.447
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8 Istruzione non altrove classificato	703.508
Fondi da ripartire Totale			703.508
Totale complessivo			254.213.687



Università degli Studi di Messina

Prospetto di riconciliazione contabilità economica - contabilità finanziaria

Ricavi adeguati agli investimenti		Previsione 2016
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	€	34.244.049,10
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€	33.454.363,12
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€	768.895,98
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	€	20.800,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€	187.272.608,83
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€	181.055.601,82
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€	2.728.137,12
5) Contributi da Università	€	42.153,54
6) Contributi da altri (pubblici)	€	1.196.107,81
7) Contributi da altri (privati)	€	599.380,15
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€	1.331.425,43
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	319.802,96
Totale complessivo	€	9.181.688,35
	€	100.000,00
	€	230.798.326,28

Budget degli investimenti		Previsione 2016
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		109.558,19
3) Concessioni, licenze, marchi, diritti simili		99.558,19
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati		10.000,00
2) Impianti e attrezzature		45.265.048,91
3) Attrezzature scientifiche		29.669.314,54
5) Mobili e arredi		8.530.202,53
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.020.395,99
Totale complessivo		95.135,85
		3.950.000,00
		45.374.607,10

Costi senza ammortamenti		Previsione 2016
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		205.483.904,62
a) docenti/ricercatori		139.625.690,09
c) docenti a contratto		94.362.565,24
d) esperti linguistici		92.272.931,76
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo		691.992,36
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costo per sostegno agli studenti		1.397.641,12
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		45.263.124,85
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		61.552.685,53
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		31.250.438,12
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		254.697,60
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		723.776,38
9) Acquisto altri materiali		2.558.111,58
11) Costi per godimento beni di terzi		146.036,91
12) Altri costi		24.976.216,30
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		1.003.519,84
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		163.478,69
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		476.408,11
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		677.458,23
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE RISULTATO DI ESERCIZIO		3.628.070,77
Totale complessivo		222.873,55
		107.396,26
		15.000,00
		205.829.174,53

V. RIMBORSO DI PRESTITI (quota capitale mutui)	€	938.666,65
---	---	------------

E_Avanzo di Amministrazione esercizio precedente	€	60.450.866,35
TOTALE A PAREGGIO	€	291.249.192,63

U_Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente (quota di avanzo non utilizzata)	€	39.106.744,35
TOTALE A PAREGGIO	€	291.249.192,63



Università degli Studi di Messina

PROSPETTO UTILIZZO AVANZO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

AVANZO DI ATENEO E. F. 2014

€ 69.781.718,35

di cui:

UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE CENTRALE 2015

- € 7.221.185,00

- € 2.109.667,00

AVANZO RESIDUO AL 31.12.2015

€ 60.450.866,35

IMPIEGO A. F. AMMINISTRAZIONE CENTRALE 2016

- € -

IMPIEGO A. F. DIPARTIMENTI/CENTRI 2016

- € 6.783.348,00

AVANZO RESIDUO PRESUNTO AL 30.12.2016

€ 53.667.518,35